
RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI DEL CORSO DI DOTTORATO IN MIND, GENDER AND LANGUAGE

OBIETTIVI E PARTECIPANTI ALL'INDAGINE

Nei mesi di Maggio e Giugno 2023 è stata condotta un'indagine online anonima volta a rilevare l'esperienza, la soddisfazione e il benessere degli studenti del dottorato in “Mind, Gender and Language” del Dipartimento di Studi Umanistici presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

È stato dunque somministrato un questionario al quale hanno risposto 18 dottorandi e 6 dottori di ricerca (67% donne) di età media compresa tra i 26 e i 38 anni ($M_{età} = 30.75$, $DS = 3.44$). I dottorandi erano iscritti al XXXVI (22%), al XXXVII (39%) e al XXXVIII (39%) ciclo del corso di dottorato mentre i dottori di ricerca (25%) erano iscritti a cicli precedenti al XXXVI. La maggior parte (67%), era impegnata in una relazione sentimentale e non aveva figli (88%). La quasi totalità dei rispondenti ha dichiarato che il proprio percorso dottorale era finanziato da una borsa di studio (92%) e di non svolgere un'attività lavorativa retribuita (71%). Per quanto riguarda la residenza, la maggior parte viveva a Napoli (54%) e si recava all'università, in media, 12 giorni al mese ($DS = 6.44$) utilizzando principalmente i mezzi pubblici (71%).

Il questionario prevedeva una sezione iniziale nel quale erano presentati gli obiettivi della rilevazione e veniva richiesto ai partecipanti il consenso al trattamento dei dati personali. Le sezioni successive includevano item volti a rilevare l'esperienza dei dottorandi e dottori di ricerca in merito all'attività formativa erogata dal corso di dottorato e il loro coinvolgimento in attività di didattiche; l'attività di disseminazione della ricerca; l'esperienza dei partecipanti in merito a periodi di studi all'estero e presso istituzioni di ricerca/impresse/pubblica amministrazione; la soddisfazione per il dottorato; il benessere mentale dei partecipanti. Le scale inserite nel questionario prevedevano un range di risposta da 1 a 10 ad accezione dello strumento di rilevazione del benessere mentale, il quale era caratterizzato da un range di risposta da 0 a 5.

Infine, la sezione relativa ai dati sociodemografici includeva item volti a rilevare età, genere, stato civile, l'eventuale condizione genitoriale, la condizione lavorativa, la città di residenza, il tipo di dottorato, l'anno di iscrizione al corso di dottorato, i giorni nei quali i partecipanti si recavano all'università nell'arco di un mese e il relativo mezzo di trasporto utilizzato.

DISSEMINAZIONE DELLA RICERCA

Per ciò che concerne le attività di disseminazione della ricerca relativa al progetto di dottorato o a lavori legati allo stesso corso, il 63% dei rispondenti ha dichiarato di aver presentato i relativi risultati

in convegni e/o workshop in ambito nazionale, il 33% in ambito internazionale e il 33% di non aver ancora presentato i lavori svolto nei contesti descritti.

Inoltre, il 58% ha riferito di aver già pubblicato o sottomesso a riviste scientifiche i lavori che riassumono i risultati di studi condotti nel contesto del percorso di dottorato.

PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

La maggioranza degli studenti (71%) ha risposto di aver trascorso, di stare trascorrendo o di avere intenzione di trascorrere periodi di studio all'estero, coerenti con il progetto del dottorato mentre il 29% ha risposto negativamente su tale punto. Tra le principali motivazioni legate a quest'ultima decisione, emerge la mancata individuazione di una struttura pronta ad accogliere lo studente (4%), i limiti posti dalle modalità di finanziamento del dottorato (4%) e altre ragioni (25%). Per quanto riguarda il finanziamento di tali periodi di studio, infine, il 63% ha dichiarato di aver usufruito o di aver intenzione di usufruire dell'incremento della borsa di dottorato prevista in tale circostanza.

Il livello con il quale, coloro che hanno trascorso periodi di studio all'estero (25%), hanno ricevuto informazioni e supporto adeguati, dai docenti, circa lo svolgimento di tali esperienze si è attestato su livelli medio alti ($M = 5.67$; $DS = 3.14$) così come quello ricevuto, più in generale, dall'università di provenienza ($M = 7.83$; $DS = 2.40$). In linea con tali dati, anche il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente è risultato essere medio alto ($M = 8.50$; $DS = 1.87$). Complessivamente, gli studenti che hanno trascorso un periodo di studi o di ricerca all'estero sono risultati molto soddisfatti di tale esperienza ($M = 7.67$; $DS = 3.23$).

PERIODI DI STUDIO PRESSO ISTITUZIONI DI RICERCA NAZIONALI, IMPRESE, O PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il 29% dei rispondenti ha riferito di aver trascorso o avere intenzione di trascorrere un periodo di studio in imprese, il 17% presso Istituzioni di ricerca e il 4% presso la Pubblica amministrazione (PA). Le motivazioni di coloro che hanno deciso di non esperire tale periodo formativo sono state principalmente legate alla mancata individuazione di una struttura adeguata o disponibile ad accogliere lo studente (17%) o, ancora, alla mancata conoscenza di questa possibilità (25%). Per quanto riguarda il finanziamento di tali esperienze, infine, il 25% ha dichiarato di non aver ricevuto un supporto finanziario per tali periodi di studio/ricerca, pur essendo titolare di borsa; il 17% di aver ricevuto tale supporto, da titolare di borsa; l'8% di non averlo ricevuto, da non titolare di borsa.

Coloro che hanno sperimentato tale periodo formativo hanno riportato un livello di informazioni e supporto medio bassi ricevuto, dai docenti, relativamente a tale esperienza ($M = 4.37$; $DS = 2.77$) così come quello, più generale, ricevuto dall'università ($M = 4.68$; $DS = 2.71$). In linea con tali dati, anche il supporto ricevuto dall'istituzione accogliente è risultato essere basso ($M = 4.95$; $DS = 2.57$). Complessivamente, gli studenti che hanno trascorso un periodo di studi o di ricerca in tali contesti non sono risultati molto soddisfatti di tale esperienza ($M = 4.89$; $DS = 2.69$).

ATTIVITÀ DIDATTICA

Il 46% degli studenti ha dichiarato di aver svolto attività integrative (esercitazioni, seminari o tutorato) durante il proprio dottorato; il 21% di aver svolto sia lezioni ordinarie che attività

integrative; il 17% di aver svolto solo lezioni ordinarie. Infine, il 16% non ha mai svolto nessuna delle attività didattiche descritte.

Il livello di utilità formativa, relativo a tali attività, si è attestato su livelli medio alti ($M = 7.40$; $DS = 2.68$). Al di sopra della media ($M = 6.20$; $DS = 2.93$) si è attestato il bilanciamento tra il carico di lavoro richiesto, per lo svolgimento delle attività descritte, e quelle di ricerca o legate alla tesi.

STRUTTURE E DOTAZIONI DEL DOTTORATO

Il 33% dei partecipanti ha riferito della presenza di uno spazio condiviso senza postazioni di lavoro all'interno dell'università. Gli studenti si sono dichiarati mediamente insoddisfatti per l'adeguatezza degli spazi utilizzati per l'attività formativa del dottorato ($M = 4.50$, $DS = 2.47$); degli spazi utilizzati per l'attività di ricerca ($M = 4.50$, $DS = 2.47$) e di quelli di tipo personale ($M = 3.58$, $DS = 2.84$). Livelli bassi sono emersi anche in relazione all'adeguatezza delle attrezzature informatiche e delle connessioni ($M = 4.38$, $DS = 2.68$) e, più in generale, di quelle necessarie alla ricerca ($M = 4.83$, $DS = 2.58$). L'adeguatezza dei servizi bibliotecari si è, invece, attestata su livelli al di sopra della media ($M = 5.96$, $DS = 2.29$) così come il supporto fornito dagli uffici di segreteria ($M = 5.83$, $DS = 1.79$).

ATTIVITÀ FORMATIVE

L'79% dei partecipanti ha dichiarato di non aver svolto attività di ricerca in collaborazione con altre università e l'83% di non aver svolto attività di ricerca che abbia promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese.

Il livello con il quale le attività formative strutturate sono risultate esaustive e coerenti con le tematiche del corso di dottorato si è attestato su livelli medio bassi ($M = 5.13$; $DS = 2.31$) così come quello relativo all'utilità percepita di tali attività per lo sviluppo della tesi di dottorato ($M = 5.38$; $DS = 2.20$). Al di sopra della media, invece, si è attestato il grado con cui le attività formative sono emerse essere approfondite e aggiornate ($M = 5.83$; $DS = 2.31$) e il bilanciamento tra il carico di lavoro, legato alle attività formative strutturate, e il tempo da dedicare all'attività di ricerca e di stesura della tesi ($M = 6.54$; $DS = 1.79$). Al netto di tali dati, i rispondenti non hanno valutato la formazione come troppo sbilanciata verso un approccio tecnico/pratico ($M = 3.38$; $DS = 1.95$) o un approccio teorico/astratto ($M = 4.50$; $DS = 2.28$).

Per quanto riguarda il grado di coinvolgimento di docenti e esperti esterni ($M = 5.79$; $DS = 2.15$) o di esperti internazionali ($M = 5.67$; $DS = 1.66$), nelle attività formative del dottorato, è risultato medio alto. Inoltre, la percezione che le valutazioni in itinere costituissero una pura formalità o siano assenti si è attestata su livelli medio bassi ($M = 5.25$; $DS = 2.66$). Infine, la soddisfazione complessiva degli studenti per le attività formative offerte si è attestata su livelli medio bassi ($M = 5.04$; $DS = 2.18$) così come il grado di aggiornamento delle informazioni relative alle attività formative/di ricerca ($M = 5.21$, $DS = 2.80$). Il livello di coinvolgimento dei partecipanti nella programmazione delle attività formative e di ricerca si è attestato su livelli al di sotto della media ($M = 5.38$, $DS = 2.58$) così come quello relativo all'essere informati sulle scadenze/procedure amministrative ($M = 5.04$, $DS = 2.35$).

SODDISFAZIONE PER IL DOTTORATO E BENESSERE DEGLI STUDENTI

Il livello complessivo di soddisfazione dei partecipanti, per il corso di dottorato, si è attestato su livelli al di sopra della media ($M = 5.92$, $DS = 1.82$). Coerentemente con tale dato, gli studenti hanno dichiarato che si iscriverebbero nuovamente a questo corso di dottorato ($M = 6.54$, $DS = 2.48$) e che sceglierebbero questo ateneo ($M = 6.71$, $DS = 2.58$) nel caso potessero tornare indietro nel tempo. In contrasto con tali dati, gli studenti hanno dichiarato, in media, di non essere disposti ad iscriversi ad un corso di dottorato estero pur potendo tornare indietro ($M = 3.92$, $DS = 2.90$).

Infine, sono emersi livelli al di sotto della media per ciò che concerne il benessere mentale dei rispondenti ($M = 2.34$, $DS = 0.95$). Più nel dettaglio, il benessere sociale è risultato medio basso ($M = 1.61$, $DS = 1.04$) in linea con quello psicologico ($M = 2.27$, $DS = 1.00$). Il benessere emozionale, invece, si è attestato su livelli al di sopra della media ($M = 2.61$, $DS = 1.07$).